

ULTIME SCOSSE DI ASSESTAMENTO, ANZI DI SISTEMAZIONE, ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE AMMINISTRATIVA

Parentopoli casereccia

Figli e mogli di casa Pdl infilati qua e là negli enti pubblici e dintorni

SI preparano alla campagna elettorale, sfornano liste di aspiranti sindaci, tra poco esibiranno anche un programma di rinascita della città, ma il loro programma, quello personale, è già sistemato. Per alcuni da tempo, altri hanno appena risolto. Alla solita maniera. E non si sono fatti mancare niente: mogli, figli, nipoti, oltre se stessi naturalmente, tutti sistemati.

Così, mentre a Roma infuria la parentopoli sui neoassunti del sindaco Alemanno, qui in provincia, lontano dalla canizza nazionale, si continua a raccomandare e ad assumere senza preoccupazione alcuna. Uno degli

ENTE CHE VAI

Le mogli preferiscono via Costa, i ragazzi le partecipate



ultimi a giocare la partita per sé è stato Bruno Creo: prima un'intervista per annunciare l'adesione alla scommessa civica di Alfredo Loffredo, poi la sponda al commissario del Pdl Aracri prima di passare all'incasso, forse direttamente nella segreteria provinciale del partito che era sul punto di mollare.

Il figlio a lavorare in Acqualatina e lui medesimo, il Creo in persona, nella segreteria di un assessore regionale a Roma. Nella capitale, grazie all'informazione di neoconsiglieri e neoassessori regionali pontini, sono andati anche Nicola Calandrini, la cui signora, vincitrice di un concorso per vigili urbani al Comune di Latina, è da tempo passata all'Ater (il passaggio è davvero possibile?) In Regione Lazio è finito anche Enrico Tiero, benché non avesse bisogno di collocamento. L'assessore provinciale all'Agricoltura è infatti già dipendente dell'amministrazione provinciale, ma in aspettativa, come si conviene ad un amministratore in carica. Alla Regione può invece percepire

lo stipendio senza dover rinunciare all'assessorato. La sua signora è sistemata pure lei in via Costa, come del resto la signora dell'altro Tiero, Raimondo, quest'ultimo impiegato in prefettura. Sarà l'invidia, ma quello

del posto in Provincia sembra quasi un obbligo per le signore dei nostri politici, visto che anche Ivano Di Matteo non ha saputo rinunciare a regalare alla moglie lo status di «assunta in provincia».

E l'elenco dei pidiellini pontini con famiglia a carico di qualche ente pubblico o parapubblico è sterminato.

Rino Cecere, un figlio in Regione con concorso vinto ai tempi di Fazzone; Mario Giuliani, una figlia Guardia provinciale; Vincenzo Malvaso, una sorella dirigente alla Asl; Danilo Martelli, una figlia in Acqualatina; Fabrizio Cirilli, una sorella dirigente al Comune. Tutto improntato ai criteri della massima trasparenza: concorsi regolarmente superati, curriculum impeccabili, requisiti di idoneità ineccepibili, domande presentate al momento giusto.

E poi, dove sta scritto che i familiari di un politico debbano essere discriminati? Anche loro hanno diritto a un posto di lavoro. Giusto.

Il problema è che ad essere discriminata, ormai, è un'intera città, quella della gente che non riesce a trovare un posto per sé, e figuriamoci per i figli o per le mogli.

Nello stesso partito che ha governato la città capoluogo fino a qualche mese fa e che governa la provincia ci sono anche quelli che ai posti e agli impieghi preferiscono gli appalti e i servizi, come l'aspirante sindaco Vincenzo Bianchi che con la sua compagnia di assicurazione ha coperto di polizze l'ente di via Costa ed anche Acqualatina. Del resto il partito, pur di venire incontro alle esigenze di iscritti, rappresentanti e sostenitori, non lascia scoraggiare da ostacoli di sorta.

A Cisterna l'amministrazione provinciale è arrivata a far costruire una scuola con un progetto di finanza: l'impresa costruisce a proprie spese e poi gestisce per 30 o 50 anni la struttura realizzata. E che farà l'impresa Pellegrino, gestirà una scuola? L'impresario si metterà a fare il preside e gli operai in cattedra a fare lezione?

Dicono che sarà un istituto modello, con impianti sportivi, bar e ritrovo, e che l'impresa potrà gestire quelle strutture in cambio dei lavori effettuati. Ma non potrà bastare ad ammortizzare il capitale impegnato nei lavori. Bah!

Hanno fatto meglio nella Sperlonga di Armando, dove la piazza è pavimentata con betonelle d'autore firmate da un editore di riferimento del partito.

Di fantastico in tutto questo c'è che stiamo parlando di quei ragazzi che si sono scandalizzati per aver visto visto in tivù l'ex sindaco Zaccheo che chiedeva alla Polverini un occhio di riguardo per le figlie.

«Ma che schifo, che vergogna» hanno detto. E l'hanno mandato a casa perché un sindaco così non era mica

presentabile. Giusto, ben fatto.

A.P.

SISTEMISTI

NICOLA CALANDRINI



Ha appena traslocato in Regione Lazio. La moglie, vincitrice di concorso per vigile urbano, è all'Ater

BRUNO CREO



Anche lui è nella segreteria di un assessorato alla Regione. Ha appena sistemato il figlio in Acqualatina.

IVANO DI MATTEO



Anche lui ha una signora impiegata in via Costa, e per non lasciarla troppo sola lui è Revisore dei conti in Provincia.

ENRICO TIERO



Il re delle sovrapposizioni: dipendente di via Costa, assessore in Regione, con signora in Provincia.

INDENNIZZO PER CESSATA ATTIVITÀ DI TITOLARI O COLLABORATORI DI AZIENDE COMMERCIALI, BAR, RISTORANTI ED AGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO CHE CESSANO

50€ PIÙ

50€ PIÙ ENASCO 50€ PIÙ CAAF

Il Valore dell'Esperienza

LATINA Via del Lavoro, 40 - 07021 Latina (LT) - Tel. 0773/271111

FORMIA Via Cavour, 10 - 07021 Formia (LT) - Tel. 0773/271111